

Licenziata perché gridò 'Palestina libera', Cub annuncia presidio

[msn.com/it-it/notizie/politica/licenziata-perché-gridò-palestina-libera-cub-annuncia-presidio/ar-AA1N9ctE](https://www.msn.com/it-it/notizie/politica/licenziata-perché-gridò-palestina-libera-cub-annuncia-presidio/ar-AA1N9ctE)

SI

21 gennaio 2025



(ANSA) - MILANO, 23 SET - Il sindacato Cub ha annunciato che attuerà un presidio, domani dalle 9 davanti al Tribunale del lavoro nella cui sezione Lavoro si svolgerà la prima udienza sulla 'maschera' "licenziata in tronco" dal Teatro alla Scala per aver gridato "Palestina libera!" prima di un concerto, all'arrivo di Giorgia Meloni in sala.

"Chiediamo alla Scala, e in particolare al presidente del cda Giuseppe Sala, di reintegrare la lavoratrice e riconoscerle i danni subiti. Gridare 'Palestina libera!' non è reato: nessuno deve essere licenziato!", sottolinea in una nota il sindacato. (ANSA).